

NUOVO COMITATO AL PARCO FERRARI E VILLAGGIO ARTIGIANO

'Qui non si vive più, serve un nucleo fisso dei vigili'

I cittadini si dicono assediati da prostituzione, spaccio, sporcizia e vandali. «Servono risposte rapide»

«UN POSTO di polizia municipale permanente all'interno del parco Ferrari». E' appena nato, ma il Comitato dei Cittadini per la vivibilità e contro il degrado del Villaggio Artigiano-Parco Ferrari ha già pronta la sua lista di richieste. Per combattere quella che definisce una situazione «insopportabile». Giovedì sera il battesimo, nel corso di un'assemblea a cui hanno partecipato una cinquantina di persone: «E' stato — riporta il promotore del comitato Luca Bagnoli — il primo incontro con la gente, che vive il malessere quotidiano della prostituzione, dello spaccio, dell'alcolismo e di tutto quello che ne consegue». Tre i problemi più urgenti emersi nell'incontro: La prostituzione continuata e recidiva nonostante i controlli delle forze dell'ordine su viale Autodromo e dintorni; lo spaccio di droga nel parco; e il pub di via Emilia Po, al di fuori del quale si registrano schiamazzi notturni, atti di vandalismo e sporcizia.

«IL COMITATO — prosegue Bagnoli — si farà portavoce, sia in modo autonomo che in collaborazione con gli altri comitati dei cittadini, per ottenere risposte concrete, attive e rapide dal Comune e dalle istituzioni». Contemporaneamente, cercherà di portare avanti il progetto della nascita di un posto di polizia municipale permanente all'interno del parco Ferrari, per permettere alle forze dell'ordine di svolgere sia un'attività di deterrente che di maggior controllo». Baldini ha un'altra proposta: «Perché non dare l'ok per la costruzione dell'Expotecnica? Il museo della tecnologia delle auto da competizione, che un ingegnere modenese si è offerto di finanziare completamente, potrebbe contribuire a mettere fine al degrado. Edificato nel terreno della 'torre di controllo', farebbe da deterrente a fenomeni di spaccio e prostituzione».

tutti, e soprattutto alla portata dei bambini che frequentano le scuole».

«L'ALTRO ieri si è ufficialmente costituito, davanti ad un'assemblea di circa 50 residenti della zona, il comitato dei cittadini per la vivibilità e contro il degrado del Villaggio Artigiano-Parco Ferrari

— scrive Mauro Manfredini, capogruppo in consiglio comunale della Lega Nord — I cittadini, residenti del quartiere, hanno lamentato un profondo disagio che subiscono quotidianamente, ponendo l'accento su tre principali criticità: prostituzione continua e recidiva su viale autodromo e sulle vie attigue; spaccio di droga soprattutto presso il parco Ferrari e nella zona di viale Autodromo; sporcizia, frequenti atti di vandalismo e schiamazzi notturni, già più volte segnalati dai cittadini stessi alla Polizia di Stato e agli agenti della Polizia Municipale». Anche Manfredini interroga la giunta comunale per sapere «in che modo e con quale tempistica il Comune intenda attivarsi per rispondere al profondo disagio dei residenti della zona Villaggio Artigiano-Parco Ferrari, al fine di risolvere l'ormai insostenibile degrado e proporre una soluzione concreta al dilagante senso di insicurezza dei cittadini, dovuto a una crescente microcriminalità».

val. b.

IL NODO DELLA SICUREZZA

CITTADINI IN CAMPO

Anche i residenti nella zona del parco Ferrari e del villaggio artigiano hanno creato un comitato per la sicurezza.

LE DIFFICOLTÀ

Prostituzione a tutte le ore, giovani che spacciano droga, schiamazzi notturni, sporcizia e atti di vandalismo.

OGGETTIVO

Ripulire il quartiere per renderlo di nuovo vivibile e liberare il parco dalla microcriminalità.

«I CITTADINI chiedono vivibilità e sicurezza ma per essere ascolta-

ti e far valere i propri diritti devono costituire nuovi comitati». Dante Mazzi (nella foto) e Andrea Leoni, consiglieri comunale del gruppo Forza Italia, hanno presentato un'interpellanza urgente al sindaco Giorgio Pighi, per conoscere i motivi per cui alle denunce dei cittadini non abbia ancora fatto riscontro alcuna azione concreta per contrastare de-

grado e illegalità in una zona residenziale che comprende un importante e frequentato polo scolastico. Forza Italia si chiede poi «se e quali azioni concre-

te la giunta intenda porre in essere per contrastare il dilagare di illegalità e criminalità in tutta la zona e soddisfare le giuste e sacrosante richieste di sicurezza e vivibilità dei cittadini». «Finora l'amministrazione comunale — proseguono Leoni e Mazzi — non ha preso nella giusta considerazione le reiterate segnalazioni dei residenti, trascurando le legittime richieste di intervento e costringendo, di fatto, i cittadini ad azioni personali, con il concreto rischio di subire ritorsioni personali, per contrastare fenomeni di illegalità e degrado che hanno coinvolto ulteriormente le zone limitrofe a viale Autodromo. Il parcheggio antistante al polo scolastico di via Piazza e via Ulivi — continuano — è diventato a tutti gli effetti la 'camera da letto' delle prostitute che stazionano in viale Autodromo che alla mattina sono ben visibili agli occhi di

L'appello della Lapam: 'Non diventiamo una città-fortezza'

A MODENA continua a rescere il disagio dei cittadini che vogliono sicurezza». A dirlo è Lapam Federazione, che «registra questi malumori, determinati alla difficoltà ad affrontare la convivenza con etnie e culture diverse dalla nostra». Lapam si aspetta «risposte tempestive da parte delle istituzioni per evitare che prendano pie-

de dinamiche di isolamento dei cittadini. La 'sindrome da fortezza' non si è mai rivelata una soluzione valida. Al contrario, le priorità che attendono alla sicurezza sono la diffusione fra i cittadini del sentimento di legalità, la presenza dello Stato sul territorio e la collaborazione di tutte le istituzioni».